

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori DE GIUSEPPE e MIRAGLIA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 OTTOBRE 1979

Concessione di un contributo annuo al Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi per le spese di gestione della stazione marittima

ONOREVOLI SENATORI. — Sottoponiamo alla vostra attenzione il testo già approvato nella VII legislatura.

Con legge 4 febbraio 1958, n. 49, fu autorizzata la corresponsione al Consorzio del porto di Brindisi di un contributo annuo al massimo di tre milioni di lire per la gestione della locale stazione marittima ad integrazione delle modeste entrate ricavate dalla subconcessione di locali a terzi.

Malgrado l'imponente sviluppo dei traffici (le unità imbarcate e sbarcate sono passate dalle 64.190 del 1958 alle 400.000 attuali), le conseguenti accresciute esigenze ed il notevole aumento dei costi, il contributo di cui trattasi è rimasto sino ad oggi nella misura indicata dalla citata legge.

Gli oneri, circa 25 milioni l'anno, sono stati addebitati dal Consorzio agli enti consorziati i quali, però, non possono più oltre sostenere un impegno così consistente per

cui il Consorzio stesso è orientato a rinunciare all'incarico. In tal caso le spese passerebbero a carico dello Stato cui farebbe carico anche ogni responsabilità e cura per il mantenimento dei servizi ad un livello adeguato di funzionalità ed efficienza.

Nel porto di Brindisi è stata anche realizzata una stazione terminale per traghetti che, in mancanza di gestione, è rimasta abbandonata. Il disagio per i turisti è notevole ed il paragone che gli stessi fanno con le strutture esistenti nella vicina costa greca non sono certo a favore dell'organizzazione turistica del nostro Paese.

Ciò rende necessario l'adeguamento del contributo al Consorzio del porto di Brindisi e la contemporanea assegnazione di un contributo per la gestione della stazione traghetto.

Di tale esigenza si erano resi conto nella VI legislatura i colleghi Attaguile ed Agrimi,

che avevano presentato un apposito disegno di legge, e nella VII il collega Abbadessa ed altri.

Tale contributo, da determinare di anno in anno, da parte del Ministero della marina mercantile, di concerto con quello del tesoro, sulla base delle risultanze dell'anno

precedente, non potrà comunque superare la somma di lire 50 milioni.

Il presente disegno di legge viene proposto in attesa di un provvedimento più ampio, di carattere generale, che affronti il delicato problema dell'efficienza organizzativa dei porti italiani.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

A partire dall'anno 1977 la misura del contributo annuo disposto con legge 4 febbraio 1958, n. 49, da corrispondere al Consorzio del porto dell'area di sviluppo industriale di Brindisi per la gestione della locale stazione marittima è elevato a 20 milioni.

Art. 2.

L'ammontare specifico dei contributi da erogare negli anni successivi, entro il limite d'importo indicato nel precedente articolo 1, verrà stabilito annualmente con decreto del Ministro della marina mercantile, di concerto con quello del tesoro, sulla base delle risultanze dell'anno precedente.

Art. 3.

All'onere di lire 17 milioni derivante dall'applicazione della presente legge negli anni finanziari 1977 e 1978 si provvede, rispettivamente, a carico e mediante riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per i medesimi anni finanziari.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.